

**Lugo, Il Museo Francesco Baracca**  
**presenta**  
***Fulco Ruffo di Calabria***  
***con noi nacque l'aviazione italiana...***  
***15 maggio – 26 luglio 2010***

Ritorna il tradizionale appuntamento primaverile del Museo Baracca con una mostra fotografica e documentaria dedicata a uno dei grandi piloti dell'aviazione italiana, Fulco Ruffo di Calabria (1884-1946), che fu comandante della mitica 91<sup>a</sup> Squadriglia alla morte di Baracca, dal giugno del '18. L'iniziativa conferma la scelta della Direzione del Museo e del suo Comitato Scientifico di indagare, partendo dalla figura dell'asso degli assi, il più vasto contesto della storia aeronautica, in particolare quello della Grande Guerra e dei suoi pionieri.

L'esposizione, che ha come principale curatore Paolo Varriale, uno dei massimi esperti di aviazione italiana nella Prima Guerra Mondiale, si avvale dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e di Sua Maestà la Regina Paola del Belgio, figlia ultimogenita dell'asso; del patrocinio dell'Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna e della collaborazione dell'Aeronautica Militare Italiana.

“Questa raccolta non sarebbe venuta alla luce se il racconto della solida amicizia di due ‘nemici’ della Prima Guerra Mondiale, Fulco Ruffo di Calabria e Guillaume Siemienski, non mi avesse spinto ad effettuare ricerche più approfondite, facendomi progressivamente scoprire i tratti del carattere, gli ideali, le aspettative e le delusioni di mio padre, giovane aviatore desideroso di servire il suo paese...”. Con queste parole inizia il libro *Fulco Ruffo di Calabria, Carnets de vol (1915-1918)*, corposo volume a tiratura e diffusione limitata, coordinato di recente da Paola di Liegi, che costituisce l'omaggio personale di una figlia al valoroso padre e la premessa dell'evento espositivo lughese.

La mostra, allestita all'ultimo piano del Museo Baracca, riunisce per la prima volta un corpus di materiali e documenti di eccezionale interesse rivelati nel suo libro da Paola di Liegi. Sono presenti settanta foto in gran parte inedite, dotate di un meticoloso apparato critico, messe a disposizione da archivi pubblici e privati, oltre che da cimeli provenienti da vari musei. Alcune lettere di Ruffo a Baracca, frutto del prestito della Biblioteca Trisi di Lugo, completano l'esposizione. <<Una mostra di questo livello, con collaborazioni così prestigiose, costituisce per noi un'assoluta novità che contribuisce a rendere ancor più dinamico il percorso di rinnovamento del nostro museo >>, sottolinea il Sindaco di Lugo Raffaele Cortesi.

In questo contesto, “L'uomo che sapeva volare”, un'opera di Mario Nanni dedicata alla poesia del volo e collocata nella Sala dello SPAD VII (l'aereo di Francesco Baracca), arricchisce l'allestimento, confermando il connubio tra il museo romagnolo e l'arte contemporanea. Mario Nanni, noto artista lughese, è da anni impegnato in una personale ricerca nell'ambito del design che coinvolge la luce come spunto creativo.

L'esposizione, realizzata grazie alla Banca di Credito Cooperativo ravennate e imolese quale sponsor ufficiale, con il contributo dell'Hotel Ristorante Ala d'Oro, di AER (Acetificio Emiliano Romagnolo), di SIComputer e delle ditte Geminiani e Viabizzuno, è corredata da un catalogo comprendente una selezione delle immagini e dei materiali esposti oltre ad alcuni scritti dello stesso Ruffo.

La mostra, aperta al pubblico da sabato 15 maggio, sarà presentata nel pomeriggio di mercoledì 12 in anteprima riservata ad autorità e familiari del pilota.

La cerimonia avrà luogo nel Salone Estense della Rocca di Lugo, sede del Municipio: a seguire la deposizione di una corona di fiori al Monumento a Baracca ed in chiusura il taglio del nastro al Museo.